

FINMECCANICA ATTORE INTERNAZIONALE LE RESPONSABILITÀ DELLO STATO AZIONISTA

 Lunedì prossimo si aprirà il Salone aerospaziale di Le Bourget, il più importante appuntamento mondiale del settore. Tutti si aspettavano che Finmeccanica si presentasse con un vertice consolidato (vecchio o nuovo che fosse) in grado di recuperare rapporti e immagine a livello internazionale. Così, invece, non sarà perché il Governo si è preso un ulteriore mese e mezzo e bisognerà, quindi, aspettare i primi di luglio. Nonostante il lavoro svolto in questi ultimi mesi l'attuale vertice è stato lasciato in una difficile situazione: due bilanci in forte passivo (mentre i concorrenti crescono e fanno utili), inchieste a ripetizione, denunce e arresti di dirigenti. In molti Paesi Finmeccanica è considerata con sospetto perché non conoscono il sistema giudiziario italiano: dopo l'India e il Brasile, anche gli Stati Uniti l'hanno messa sotto osservazione (come era inevitabile, vista l'attenzione per l'etica delle imprese e la rilevante presenza americana di Finmeccanica).

E il Governo? Il precedente è stato sicuramente latitante. Ma anche il nuovo sem-

bra poco attento: aver voluto mettere insieme le nomine in società in cui i mandati dei vertici arrivano a naturale scadenza e in una società che rischia di andare alla deriva, è come mettere insieme i codici bianchi con quelli rossi in un pronto soccorso. Quanto all'idea dei «requisiti», sembra la scoperta dell'acqua calda. I consiglieri di amministrazione devono essere per definizione onesti e competenti. Basterebbe che il Governo fornisse sempre le motivazioni delle scelte e ne rispondesse al Parlamento e all'opinione pubblica (invece che, come in passato, tacere). Quanto agli incarichi di vertice, è importante aver avuto un'esperienza «positiva» nella gestione di grandi imprese industriali, ma anche essere in grado di gestire coerentemente la strategia di concentrazione del gruppo nell'aerospazio, sicurezza e difesa, ripetutamente confermata ad investitori e stakeholders (a meno che il Governo non voglia cambiarla, ma, in questo caso, dovrebbe spiegarne le ragioni, oltre che assumere gli impegni conseguenti).

Michele Nones

© RIPRODUZIONE RISERVATA

